

QUINDICINALE CAVESI DI ATTUALITÀ

Direzione: - Redazione: - Amministrazione:
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 - Tel. 41913 - 41184

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Abbonamento ordinario: L. 2.000 Per rimessa usare il Conto Corrente
Postale N. 12 - 9967 intestato all'avv. Filippo D'Ussi

I pericoli insidiosi della corruttella

nell'accorata parola del Santo Padre
ai Laureati Cattolici italiani

Ad un recente congresso di laurati cattolici il Pontefice, prendendo lo spirito del tema del Congresso — «Il senso morale nel costume contemporaneo» — ha detto tra l'altro: «Non è raro sentire accenti di siora e siora, di depressione quando si giudicano alcune manifestazioni del pubblico costume, della stampa e degli spettacoli e che preoccupano per l'ossessione o, per lo meno, per la trascuratezza del senso morale. Abbiamo altre volte indicato, particolarmente ai giuristi e ai giornalisti cattolici, che così si aspetta la Chiesa in questo campo, e quelle dove causano i pericoli insidiosi della corruttella, tra in specie modo agli esponenti e ai giornali. Non ripetiamo le esortazioni dei tridenti che sono patrimonio di chi, in un'ora di chiarezza e aperte a tutte le coscienze, sa retto: ma vogliamo ripetere che, nonostante tutto, continuiamo a credere».

«Personalmente», ha proseguito Giovanni XXIII, «richiediamo in cuore pace e gradimento, fedeltà e nobiltà, di cui parlano solo ed Signore, ma principalmente ci volgiamo a considerare gli uomini di buona volontà, che sono molti, e continuiamo sulla cooperazione delle forze sane, per il rafforzamento del grande idealismo».

Per il Papa, il senso morale, inteso all'applicazione in etica e volentieri dei comandamenti di Dio, è condizione indispensabile allo sviluppo sereno e costruttivo dei popoli: dove esso si allenta, le anime si indeboliscono, e ne risente l'intera compagine sociale. Pertanto, nel difendere il primo principio morale, fondato sulla legge di Dio, la Chiesa non solo adempie la sua missione, ma al tempo stesso assicura la vita e la integrità ed efficienza sul piano naturale.

Perché non si apre la Casa della Madre e del Bambino ormai costruita a Cava?

Dopo anni di lavoro Cava dei Tirreni ha finalmente la sua bella e lula Casa della Madre e del Bambino. L'opera è completa e sorgerà in una nuova località sulla via A. Tenofoli. Forse mancherà qualche rifinitura, forse non è stata ancora «cattedrizzata» la luce elettrica ma tutto non spiega perché l'immobile è costantemente chiuso e da parte della Federazione Provinciale dell'OMNI non si riesce a metterla in funzione costringendo la pia istituzione a vivacchiare tra vecchio e nuovo modo di altro, cioè.

A chi si aspetta per prevedere? Vogliamo sapere che il ritardo non sia dovuto

l'assente alle attrattive della corruzione aperte e comprese, e tutta volta al servizio delle comuni esigenze.

«Centro di ogni preoccupazione», ha concluso il Papa, «vuole essere la persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, e redenta dal sangue prezioso di Cristo. Il rispetto della persona umana oriente le attività immediate: lo stampo, scuola, politica ed economia, arte e letteratura, stampo e divertimento. Tutto deve convergere a questo centro, per rispettare la dignità inscalfibile, sfidare le potenze, educare i giudici, affinare la personalità completa si sviluppi nella armonia della vita, della salute, tutto è contro; ma vi siete di Cristo, e Cristo è di Dio».

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

La maggioranza deserta le sedute consiliari in prima convocazione per poter decidere, con qualsiasi numero di presenti, in seconda convocazione

Lo dogan che lanciano per la prossima estate 1963 e che certamente troverà il consenso di tutta la cittadinanza si può esercitare in poche parole: meno fe, meno raduni vescovili, meno prime ed anteprese che poi diventano post utime, meno pranzi a questo o quel comendatore e rispettive famiglie e più acqua.

L'attuale situazione idrica della nostra città è insostenibile e le Autorità che hanno il governo della città debbono scattare il dovere civile di affrontare il problema e risolverlo costi quel che costi. Se ciò non fanno, non sanno fare o non vogliono fare è meglio che lascino una buona idea di potere e, vista la loro insostenibilità, mettano

tutto nelle mani di un Commissario Prefettizio che possa finalmente risolvere l'annoso e grave problema intorno al quale da anni per si trasullino i responsabili della vita amministrativa locale.

Siamo in pieno inverno e le nostre case per molte ore del giorno sono prive del prezioso elemento indispensabile alla vita stessa degli abitanti.

Se in inverno vi è tale gravissima crisi immaginiamo che succederà in giugno, luglio, agosto, settembre allorché per evidenti esigenze della popolazione aumentano.

Leggiamo quindi fra le sue Quotidiani del Mattino, in una corrispondenza da Salerno, il «quadro» delle manifestazioni

vi era mai parlato né in Giunta né in consiglio di maggioranza. Tale grave formazione è fatta dall'assessor Cava, Giovanni Lamberti è stata però smentita dal Sindaco.

Tra le opere prospettate risultano quelle della sistemazione di molte strade, l'ampliamento del Palazzo di Città e la costruzione ex novo della Biblioteca Asolani.

La scelta scelse, pervasa da un'aria di nota generale, è proseguita in solida gestione per l'esame delle istanze di molte ditte che intendono impiantare le loro industrie nella nostra città.

Da disseminazioni ci risulta che ampio è stato il dibattito ma nulla di positivo è stato concluso, ma l'argomento merita un capitolo a parte e noi ci riserviamo di servirvi in proposito di tempo.

Anche da indiscrezioni abbiamo appreso che il Consiglio respingendo la proposta del Sindaco di spostare al servizio di polizia Urbana il viale Sanitario Giordano Domenico ha deciso di sottoporre il Giardinetto a referendum, per disciplinare per un atto di disciplina comune nei riguardi dell'Amministrazione.

Il Consiglio

Approvata la legge per l'amnistia

All'ultima ora apprendiamo che stamattina il Senato ha approvato la legge che faculta il Capo dello Stato ad emettere l'amnistia provvedimento amministrativo.

stazioni turistiche in programma nella nostra Provincia per la prossima estate. Quel corrispondente lamenta, va che la «sua» Salerno è ancora poco nel «programma» delle varie manifestazioni mentre per Cava veniva riportato quasi integralmente il programma dell'«estate cava» dell'anno scorso. Noi di buon grado cediamo al collega salernitano tutto quante, per intesa, senza alcuna omissione, le offerte in programma per Cava a condizione che egli ci regali per un po di tempo il suo Sindaco, il G. Uff. Messa, non fosse altro per far risolvere anche a Cava come è avvenuto per Salerno il problema dell'acqua. A che per organizzare zainali, festi, balli, canti quando il cittadino e il villeggiante allora, che rientra nella propria abitazione invano cercherà il suo bagno un po di acqua per rinfrescarsi, per ripulirsi, per bere.

Il problema dell'acqua a Cava, quindi, va affrontato con serietà e risolutezza.

Si dà una buona volta il bando a commissioni e subcommissioni composte indubbiamente da velleitanti, ma che però sono incompetenti, per studiare e risolvere il gravissimo problema. Occorre che la «pratica» sia posta nelle mani di persone qualificate come ad esempio potrebbe essere una commissione tecnica e decenti Università specializzate in materia perché dica al Comune come va affrontato e risolto il problema. E una volta che la «pratica» sia decisa, cessano le commissioni e subcommissioni, passano alla fase esecutiva contrattando magari anche di cenotio di milioni per che a questa gravissima deficienza

«per ogni evenienza!».

«Già vediamo, alla lettura di questa nota, accigliate le commoventi Autorità e già sentiamo le loro parole di disappunto verso il redattore di essa, copiosissime, secondo loro, per costituzione».

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

«Già vediamo, alla lettura di questa nota, accigliate le commoventi Autorità e già sentiamo le loro parole di disappunto verso il redattore di essa, copiosissime, secondo loro, per costituzione».

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

A noi che siamo a fare i giudizi forti come siamo che le nostre parole sono ispirate dall'ansia di tutta una popolazione che chiede acqua nelle proprie case che non se la sente più di pensare come pena per la mancanza del prezioso elemento indispensabile alla vita e che certamente chiede alle Autorità preposte alla vita cittadina meno farneticare, niente, meno manifestazioni (estatiche e più acqua. Tanta acqua basta a soddisfare le necessità di ogni persona civile.

AGLI AMICI

Agli amici che ricevono «Il Pungolo» non spontaneamente inviata la quota di abbonamento rivolgi il più vivo ringraziamento.

A quelli — pochissimi per la verità — che pur ricevendo e trattando il Giornale non hanno dato segni di vita neppure con una parola va egualmente il nostro Grazie per l'attenzione prestata con l'invito a voler uscire dal silenzio inviando l'importo dell'abbonamento o respingendo cortesemente il Giornale.

Ciò principalmente per motivi amministrativi.

L'ANGOLO DELLO SPORT

Il «1963» porra la Cavese in Serie "D".

L'anno esaltico 1962, per quanto riguarda il campionato dilettantistico, è morto. In tutti i settori, si frange la stagione, dando uno sguardo, sia pur fugace, al passato.

Per i tifosi cavese, il 1962 non è stato certamente anno di soddisfazioni, anche se di tanto in tanto sono apparse all'orizzonte le nubi di quelle immaneabili ed instabili crisi alle quali vanno, spesso, soggette le società calcistiche.

Ma sono state nubi passeggero, e se qualche crisi c'è stata, si è trattata di crisi di transizione, perché la Cavese, particolarmente nello scorcio di quest'anno, ha speso i tanti ricordi di tanti anni fa, per muoversi e non per restare.

Non sono mancate le crisi, che, sono state mancate le polemiche, ma tutto ciò che stimola ancora una volta il

vizi Mario, Imprenda, Sorrentino, Russo e Rocco, i quali, impiegati a rotazione, dimostrano decisamente di non essere all'altezza di questo, anzi, pur fuggendo, al passato.



L. M. NUVINI

te con i numeri sette ed undici, per cui, l'attacco viene messo agli spalti da De Piero, di Cammarota e Di Della Rocca, che, a turno, si incaricano di mettere i palloni alle spalle degli estremi difensori avversari. Sulla difesa e sulla

mediana, invece, dimostrata si fa più efficiente del giorno, non c'era da muovere un centesimo.

Per cui, considerando il dato nel reparto offensivo, a parte ragione, possiamo affermare che la cavese finale non ha la figura di un con-

fronti della Cavese. Nell'estate, all'apertura dell'anno di trasferimento, i dirigenti locali innanzitutto, provvidero a sostituire il

allenatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

minatore Jaccovacci, dimostratosi troppo esigente nei confronti dei giocatori. Ed al suo posto venne assunto do-

Silvano. I pupilloni di Nuvini debuttarono in campionato a S. Gennaro Vesuviano. Grazie a capitano Carosogni che



AIELLO

li alle spalle della Battipaglia, che aveva vinto tutti e quattro gli incontri, la quinta di campionato esordì, però la Cavese capitolò. La compagine di Nuvini, anche se stentata i ritorni, non contò il Sorrento, riuscì a cogliere una striminzita vittoria che

coincise con la débacle della Battipaglia, a Pignoli. Certo il Sorrento, debutto in maglia azzurra il tecnico latente Aiello che, all'ultimo momento, la Juve Stabia si decise a cedere. L'ind-

spaziante del partiere Mariano continuava e, dovendo l'altro portiere, Standano, partire per il servizio militare, la compagine si venne a trovare senza un portiere.

Vennero, così, allievate le trattative con il Taranto per il prestito dell'estremo difensore Spadafino.

Come si è comportata la Cavese in queste undici partite di campionato? Dobbiamo riconoscere che gli capitolati non hanno ancora da fare una vera agenzia delle loro

possibilità. La difesa spesso ha sballato per le scarse forze di questo o di quel giocatore. La mediana ha stentato a trovare la giusta collaborazione e l'attacco non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

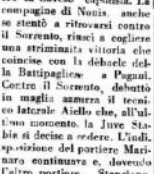
nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

possibilità. La difesa spesso ha sballato per le scarse forze di questo o di quel giocatore. La mediana ha stentato a trovare la giusta collaborazione e l'attacco non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la



PESCE

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la



AIELLO

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

nonostante l'ingenuità dell'allenatore. La difesa, però, ha fatto il suo dovere, e se non ha risposto alle aspettative della linea ancora per la

Volete arredare la vostra casa su misura? Vi offriamo i saloni di disposizione del

Mobilificio Cavese Carrà

Via Galin, Tel. 31624 - 41365

CAVA DEI TIRRENI

I titolari augurano BUON ANNO alla Spett. C.

I titolari del Bar - Pasticceria

AUSTRALIAN

Corso Umberto I

CAVA DEI TIRRENI Tel. 41128

Augurano BUON NATALE e felice ANNO 1963

il Copertificio Cavese

di DOMENICO PASSARO

AUGURA

Buon Natale e Buon Anno 1963

La Ditta ALBINO DE PISAP

Corso Umberto I - CAVA DEI TIRRENI

attrezzatura per vendita

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISORI

SERVIZIO A DOMICILIO DI P. B. I. G. A.

augura buon Natale e buon Anno

La Ditta FRATELLI PISAP

Piazza Duomo - CAVA DEI TIRRENI

augura BUON NATALE e BUON ANNO

si ricorda che nei suoi negozi sono in vendita: 1. es-

posizioni alimentari delle più rinomate Ditt. (1963) di

verete il PANE di SOLLA (Dolci) che nutre e non ingrassa partecipando alla

(1963)

Con i migliori auguri per il 1963

l'Hotel Victoria-Ristorante Na

si ricorda la sua attenzione per ricevere

anziani e bambini

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

l'Hotel Scapolatielli

Corpo di Cava - Tel. 41480

porge cordiali auguri per il 1963 alla sua

Clientela alla quale fissa appuntamenti nel

magnifici saloni e giardini in tutte le feste

La "Mobilfiamma"

di Edmondo Manzo

augura BUON NATALE e BUON ANNO 1963

ricordando il suo vasto assortimento di mobili

dini, televisori, cucine all'americana, con

biancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

INDUSTRIA DEL MOBILE

Mobilificio TIRRENI

CAVA DEI TIRRENI (Salerno) - Tel. 416

MOBILI CLASSICI IN STIL

SALE - SOGGIORNI - STU

ESPORTAZIONE

I titolari augurano buon Natale e felice Ann

Gerardo Palmieri

Gioielleria - Oroficeria - Argentina - Oro

formula i migliori auguri per

NATALE e BUON ANNO 1963

La Ditta TOMMASO AVALLO

PASTICCERIA

formula i più cordiali auguri

per Natale e Capo d'Anno

LA DITTA

RENATO DI MARIN

Biancheria - Maglieria

CAVA DEI TIRRENI

augura BUON NATALE e BUON ANNO 1963

La Pasticceria Alfonso De Marti

Via Velia 16 - Telef. 22486

augura

BUON NATALE e FELICE ANNO 1963

OSCAR BARBA

nel ricordare alla sua Spettabile Clientela i n

BRITCAR

augura BUON NATALE e BUON ANNO

DELLA RUCCA

ritorno di fiamma della passione e dell'entusiasmo degli sportivi, che si sono stretti intorno al venticello come ai tempi migliori.

E, parlando della rinascita dello sport locale, non possiamo dimenticare i componenti il Consiglio Direttivo della massima società calcistica, dal sportivissimo

Presidente Attilio Infranzi, ai due «viri» rag. Damiano e G. Garavito, dai consiglieri avv. Angianni, avv. F. Amabile, rag. U. Barchiesi, a Modica, a Sorrentino, a De Rosa, che di essa rinascita sono stati i fa-

tori. Nel campionato scorso la Cavese, allora alla guida di Nuvini Jaccovacci, il quale si avvaleva della vittoria tecnica del collaboratore

collega prof. Angelo Canora, al tirare delle somme si è classificato al terzo posto, preceduto dalla Nuvini, in testa, trascinata dal suo rag-

gruppamento e della Battipaglia. Di poteva ottenere un miglior piazzamento in compa-

gnia «azzurra»? Veramente non ce la sentiamo di dare una risposta definitiva. Gli «azzurri» si comportarono molto bene e poterono sperare di ottenere la vittoria finale solo se tra i punta-

menti il quintetto di punta avevano schierato due estre-

mi più lucidi: che non è stato le maglie contrassegnate.

LA S. P. A.

MOLINO E PASTIFICIO

Marcantonio FERRO

Corso Mazzini - CAVA DEI TIRRENI

Telef. 41202

augura Buon Natale e Buon Anno 1963

La Ditta

PA. BI.

di Mario Di Donato

Cava dei Tirreni

augura BUON NATALE e BUON ANNO NUOVO

ricorda che nei suoi stabilimenti si costruiscono

Ceramiche Vietresi

eccellenti per arte

buon gusto e qualità

Due realizzazioni del Comune

Diamo doverosamente at-

to all'Amministrazione Co-

mune della sistemazione

che sta dando alla bella Pias-

sa S. Francesco. Da qualche

giorno è andato in funzione

il nuovo impianto di energia

elettrica che inonda la vasta

area di luce visiva e di un

magnifico colpo d'occhio

sulle specie a cui proviene da Sa-

lerno.

Altra realizzazione è quel-

la dell'istituzione della Se-

zione dell'Istituto Magistrale

Statale. Anche se la cosa è

stata decisa nel corso dell'an-

no con inevitabile disagio

per gli alunni e le loro fa-

miglie la realizzazione merita

l'incondizionato elogio

mentre agli alunni e alle lo-

ro famiglie l'istituzione di

servizi rubiti alla Scuola

cavese ad evitare che Cava

perda definitivamente l'Isti-

tuto Magistrale. Il sacrificio

di pochi - se in effetti di

sacrificio può parlarsi - giu-

stifica certamente alla collet-

tività nei prossimi anni. Qui-

di coraggio e che nessuno dei

magistrati si desistano dalla

Scuola cavese.